

Codice A1501B

D.D. 23 marzo 2021, n. 135

POR FSE 2014-2020. Affidamento dei servizi in continuità di gestione del SIRE per il periodo 1 maggio - 31 dicembre 2021. Accertamento sul Cap. 28517 e Impegno sul Cap. 135187 di Euro 1.340.382,81 bilancio gestionale provvisorio 2021 a favore di CSI-Piemonte e relativo affidamento incarico.



ATTO DD 135/A1500A/2021

DEL 23/03/2021

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

OGGETTO: POR FSE 2014-2020. Affidamento dei servizi in continuità di gestione del SIRE per il periodo 1 maggio - 31 dicembre 2021. Accertamento sul Cap. 28517 e Impegno sul Cap. 135187 di Euro 1.340.382,81 bilancio gestionale provvisorio 2021 a favore di CSI-Piemonte e relativo affidamento incarico.

Premesso il seguente quadro normativo:

con la deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27 dicembre 2018, per le motivazioni ivi contenute e richiamate espressamente nel presente provvedimento, è stata approvata la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2021 (repertorio n. 65 del 6 febbraio 2019). Detta Convenzione è stata successivamente modificata con la deliberazione di Giunta regionale n. 46-8955 del 16 maggio 2019;

la citata deliberazione, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all'approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, sottolinea i due tipi di presupposti per rendere percorribile il ricorso all'in house providing:

- a) i requisiti soggettivi dell'operatore, che debbono essere conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia;
- b) le condizioni oggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

circa i requisiti di cui al punto a) questi sono contenuti nell'art. 5 del nuovo Codice degli appalti, che recepisce la disciplina in materia di "in house providing" dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali. Detto articolo, recependo gli elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici non rientrano nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatti contemporaneamente tutti e tre i requisiti soggettivi necessari (in sintesi, controllo analogo da parte dall'amministrazione aggiudicatrice a quello esercitato sui propri servizi, oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice, nella persona giuridica controllata non vi è alcuna

partecipazione diretta di capitali privati). Secondo quanto ampiamente valutato e considerato nella sopra detta deliberazione, non vi sono ragioni che ostano all'adozione della soluzione "in house" poichè il CSI Piemonte può ritenersi un organismo siffatto della Regione Piemonte;

circa il sopra detto punto b), prosegue la citata deliberazione, occorre che il provvedimento di affidamento diretto mediante approvazione di Proposta Tecnico Economica (PTE) , avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1, comma 553, Legge di Stabilità 2014), contenga una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, mediante emissione del parere di congruità tecnico-economica da parte del Settore Sistemi Informativi (oggi Sistema Informativo regionale), in ossequio all'art. 192, comma 2 del decreto legislativo 50/2016, allo scopo precipuo di dimostrare la presenza delle condizioni oggettive che rendano preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

inoltre, gli atti di affidamento a favore del CSI e i relativi impegni di spesa devono avvenire nei limiti delle risorse finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio e conseguentemente assegnate alla Direzioni regionali; in coerenza con la programmazione regionale in ambito ICT, approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 4-8239 del 27 dicembre 2018 e contenente, in sintesi, un modello di governance interno che prevede la partecipazione delle direzioni regionali, la definizione delle principali linee d'azione ed i risultati attesi, l'espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali, le tempistiche circa la realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie necessarie, le modalità di attuazione , nonché i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori;

con nota del 5 febbraio 2018 (ricevuta ANAC prot. 0011066) è stata formalmente presentata dal RASA della Regione Piemonte l'iscrizione di tutti gli Enti Consorziati nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in-house previste dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016;

con Delibera ANAC n. 161 del 19 febbraio 2020 la Regione Piemonte è stata iscritta nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori in ragione degli affidamenti in house al Consorzio per il Sistema Informativo (C.F. 01995120019), ai sensi dell'art. 192, c.1, D.Lgs. 50/2016.

Premesso inoltre che

la citata deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27 dicembre 2018 ha demandato all'approvazione del Tavolo di Gestione, di cui all'art. 18 della Convenzione, dei seguenti documenti tecnici:

"Catalogo e Listino dei Servizi del CSI",

"Procedure Operative",

"Modalità di controllo e rendicontazione dei servizi finanziati con fondi SIE",

"Criteri tecnici per la verifica di congruità";

è previsto, inoltre, che detti documenti devono poi essere successivamente approvati dai contraenti della Convenzione in base ai rispettivi ordinamenti, ed in particolare, per quanto riguarda le competenze regionali, con determinazione dirigenziale del responsabile del Settore "Sistema informativo regionale";

nelle sedute del Tavolo di Gestione del 19/04/2019 (D.D. n. 95 del 23/04/2019), del 16/05/2019 (D.D. n. 161 del 17/05/2019), del 9/07/2019 (D.D. n. 219 del 10/07/2019) e del 18/11/2019 (D.D. n. 351 del 19/11/2019), così come disposto dalla sunnominata D.G.R., sono state approvati i relativi allegati tecnici contenenti il dettaglio dei servizi, le procedure operative, le modalità di controllo o di rendicontazione per i servizi finanziati con i Fondi SIE.

Vista la determinazione n. 491/A1911A del 22/12/2020 con la quale il Settore Sistema Informativo Regionale ha preso atto dell'esito delle valutazioni effettuate dal Tavolo di Gestione riunitosi il 21

dicembre 2020, e conseguentemente ha approvato i seguenti documenti:

- Catalogo e Listino dei Servizi del Csi Piemonte anno 2021;
- Procedure operative della convenzione e template documenti;
- Criteri per la definizione della congruità tecnico economica delle CTE e PTE.

preso atto della nota prot. n. 00001445 del 03/02/2021 con la quale il Settore Sistema Informativo Regionale ha trasmesso alle strutture regionali il documento contenente la Congruità tecnico economica, ai sensi dell'art.192, co.2, del d.lgs 50/16, del Catalogo e Listino dei servizi del CSI-Piemonte";

dato atto che con determinazione n. 39 del 28/01/2021, nelle more dell'approvazione dei succitati documenti sono stati affidati i 4 ratei della CTE 2021 (periodo 1 gennaio – 30 aprile 2021) per una somma di Euro 646.899,38, come previsto nel documento tecnico "Procedure Operative", al paragrafo denominato "Servizi in continuità CTE – Affidamento";

Preso atto che:

- la Commissione Europea, con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2020/460 e del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei fondi strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi, in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia COVID-19; tali modifiche sono funzionali a dare sostegno alla fase di rilancio e garantire la continuità delle azioni già intraprese nell'ambito della programmazione dei fondi europei Fondo Sociale Europeo (FSE) e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nonché del Fondo nazionale per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), attraverso la tempestiva esecuzione e prosecuzione di interventi già a suo tempo programmati, in modo da non interrompere attività fondamentali per lo sviluppo e la coesione del nostro territorio;
- l'articolo 126, comma 10 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n. 27) prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19;
- il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito nella legge 17 luglio 2020 n. 77, ha disposto la possibilità di utilizzare le risorse dei Fondi strutturali europei (Fondi SIE), tra cui il FSE e il FESR, e del FSC per finanziare misure di contrasto all'emergenza COVID-19. In particolare, gli artt. 241 e 242 hanno stabilito alcune condizioni per le riprogrammazioni dei Programmi Operativi nazionali e regionali dei Fondi SIE 2014-2020, prevedendo al comma 6 anche uno specifico Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e le Amministrazioni titolari dei Programmi, tra le quali vanno comprese anche le Regioni;

visti:

- la D.G.R. n. 2-1636 del 09/07/2020 con cui la Regione Piemonte ha approvato il succitato schema di accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale relativo alla riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020, ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del D.L. 34/2020, in cui è stato sancito l'impegno ad attivare le risorse disponibili dei POR FSE e POR FESR 2014-2020 per fronteggiare l'emergenza COVID-19, sia attraverso la rendicontazione di spese emergenziali anticipate a carico dello Stato, sia attraverso la definizione di nuovi interventi a titolarità regionale;
- l'Accordo sottoscritto in data 10 luglio 2020 dal Presidente della Giunta Regionale con il Ministro

per il Sud e la Coesione Territoriale. Nell'Accordo sono state riprogrammate le risorse dei Programmi FESR e FSE, non ancora oggetto di rendicontazione, per un importo complessivo di 345,167 milioni di euro, destinandole al finanziamento di iniziative di contrasto all'emergenza e al contempo è stata garantita la prosecuzione dell'attuazione della strategia dei POR FSE e POR FESR 2014-2020 attraverso una corrispondente assegnazione della quota di FSC 2014-2020 che andrà a coprire l'attuazione di interventi non più finanziati dai fondi europei;

- la delibera CIPE n. 41 del 28/07/2020, pubblicata in GU n. 223 dell'8 settembre 2020, che riprogramma e assegna alla Regione Piemonte nuove risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, equivalente alla quota di risorse dei rispettivi POR FESR e FSE 2014-2020 oggetto di rendicontazione delle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato;

vista la deliberazione n. 50-2397 del 27/11/2020 con cui la Giunta regionale, preso atto della riprogrammazione di risorse FSC 2000-2006, FSC 2007-2013 e FSC 2014-2020 per 122,84 milioni di euro e della nuova assegnazione di risorse FSC 2014-2020 per 222,33 milioni di euro disposte dalla Delibera CIPE n. 41 del 28/07/2020 ed al fine di consentire la tempestiva prosecuzione degli interventi a sostegno del sistema socio-economico piemontese già a suo tempo programmati nell'ambito dell'attuazione del POR FSE e FESR 2014-2020, ma temporaneamente sospesi per dare copertura finanziaria alle iniziative emergenziali, ha stabilito di dare immediata attuazione ai provvedimenti necessari alla loro realizzazione;

con la succitata deliberazione n. 50-2397 del 27/11/2020 la Giunta regionale ha, altresì:

- approvato gli allegati A “risorse riprogrammate POR FESR 2014-2020” e B “risorse riprogrammate POR FSE 2014-2020”;
- adottato le necessarie variazioni di bilancio al fine di consentire il corretto e tempestivo utilizzo delle risorse.

Vista la legge regionale n. 31 del 23 dicembre 2020 “ Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2021 e disposizioni finanziarie.”

richiamato in particolare l'art. 3 che dispone, tra l'altro, che non sono soggetti al limite dei dodicesimi gli stanziamenti relativi alle spese previste dalla delibera 28 luglio 2020, n. 41 del Comitato interministeriale per la programmazione economica;

vista la PEC prot. 19092 del 11/12/2020, con la quale il CSI Piemonte ha trasmesso la CTE per l'anno 2021 che riporta un preventivo di spesa pari ad Euro 1.987.282,19, si rende necessario:

accertare la somma di Euro 1.340.382,81 sul competente capitolo di entrata FSC 28517 del bilancio gestionale provvisorio 2021;

affidare al CSI-Piemonte i servizi in continuità per il periodo 1 maggio – 31 dicembre 2021, impegnando a favore dello stesso (codice beneficiario 12655) la somma di Euro 1.340.382,81, esente IVA, sul capitolo 135187 del bilancio gestionale provvisorio 2021 (risorse fresche);

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4 e 16 D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- gli artt. 4 e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 " e smi;
- gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- la D.G.R. n. 1 - 5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;
- la legge regionale n. 31 del 23 dicembre 2020 " Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2021 e disposizioni finanziarie.";
- la D.G.R. n. 26-2777 del 15/01/2021 "Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2021, in attuazione della legge regionale n. 31 del 23 dicembre 2020. Stanziamenti per la gestione contabile.";
- la nota prot. n. 10024/A11000 del 18/02/2021 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell'anno 2021;

determina

di prendere atto del documento “Congruità tecnico economica, ai sensi dell’art. 192 c. 2 D.Lgs.50/16, del Catalogo e Listino dei Servizi del CSI Piemonte, anno 2021” trasmesso dal Settore Sistemi Informativi con nota prot. 00001445 del 03/02/2021.

Di approvare la Configurazione Tecnico Economica per l’anno 2021, presentata da CSI-Piemonte con nota prot. n. 19092 del 11/12/2020 che riporta un preventivo di spesa per i servizi in continuità pari ad Euro 1.987.282,19;

di dare atto che con determinazione n. 39 del 28/01/2021, sono stati affidati i 4 ratei della CTE 2021 (periodo 1 gennaio – 30 aprile 2021) per una somma di Euro 646.899,38, nelle more dell’approvazione della Congruità tecnico economica del Catalogo e Listino dei Servizi del CSI Piemonte per l’anno 2021, come previsto nel documento tecnico "Procedure Operative", al paragrafo denominato “Servizi in continuità CTE – Affidamento”;

di affidare al CSI-Piemonte la gestione dei sistemi informativi descritti nella Configurazione Tecnico Economica per il periodo 1 maggio – 31 dicembre 2021;

di accertare l’entrata di euro 1.340.382,81, a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri (cod. versante 84574) quale quota di risorse a valere sul Fondo nazionale per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), sul capitolo 28517 del bilancio gestionale provvisorio 2021, la cui transazione elementare è rappresentata nell’Appendice “A – Elenco registrazioni contabili”. L’accertamento dell’entrata non è stato già effettuato con precedenti atti;

di impegnare a favore del CSI-Piemonte (codice beneficiario 12655) la somma di Euro 1.340.382,81, esente IVA, sul capitolo 135187 bilancio gestionale provvisorio 2021; (risorse fresche) la cui transazione elementare è rappresentata nell’Appendice “A – Elenco registrazioni contabili”.

All'erogazione della spesa si provvederà a seguito di presentazione di regolari fatture emesse dal CSI, previa verifica dei costi esposti nelle rendicontazioni economiche, da trasmettere in formato elettronico attraverso il SdI al codice univoco ufficio IPA **S04VFA** ai sensi dell'art. 25 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66;

di liquidare la somma impegnata secondo le modalità di cui agli artt. 8, 9 e 10 della Convenzione stessa, prendendo atto che il beneficiario amministrativo è SACE S.p.A.

Ai sensi dell' art. 37 del D.Lgs. 33/2013 si dispone la pubblicazione sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente", dei seguenti dati:

Beneficiario: CSI-Piemonte (P.IVA 01995120019)

Importo: Euro 1.340.382,81

Responsabile procedimento: Dott.ssa Enrica PEJROLO

Modalità ind.ne beneficiario Convenzione Quadro Rep. n. 65 del 06/02/2019

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 L.R. 22/2010.

IL DIRETTORE (A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO)

Firmato digitalmente da Arturo Faggio